

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PER IL RAPPORTO ARPACAL SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLA REGIONE C'È UN FORTE MIGLIORAMENTO

## RACCOLTA DIFFERENZIATA A BUON PUNTO IN CALABRIA LA MAGLIA NERA VA A REGGIO

BUONE LE PERFORMANCES DI CATANZARO (+ 64,05% E COSENZA (+57,81%). SI REGISTRA, INVECE, UN ALLARMANTE DECREMENTO NELLA CITTÀ METROPOLITANA (APPENA IL 29,21% DI RACCOLTA)

IL SINDACO DI CATANZARO NICOLA FIORITA

FACOLTÀ DI MEDICINA

NUOVA GESTIONE AUTORITÀ RIFIUTI E RISORSE IDRICHE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**29 dicembre 2022**  
+ 835 (su 3.502 tamponi)

**IPSE DIXIT CATALDO CALABRETTA** Amministratore unico Sorical

**F**inalmente la nostra regione si è dotata di un soggetto unico gestore del servizio idrico integrato visto che Arrical ha riconosciuto in Sorical le caratteristiche e gli elementi essenziali affinché questa società, già presente del territorio, possa avviare quello che è richiesto non solo dall'Italia ma anche dall'Unione Europea. In questo modo si possono recuperare tanti anni di ritardo. Nella prima fase sarà fondamentale implementare l'organico e avviare una fase di transizione con l'obiettivo finale di garantire un servizio sempre più efficace ed efficiente ai cittadini calabresi»

**IL TESORO DI POLSI**

**A GERACE LA MOSTRA "IL TESORO DI POLSI"**

**SIDERNO**

**SUCCESSO PER LA CASA DI BABBO NATALE**

PER ARPACAL NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE SI REGISTRA UN FORTE MIGLIORAMENTO

# RACCOLTA DIFFERENZIATA A BUON PUNTO IN CALABRIA LA MAGLIA NERA VA A REGGIO

**L**a Calabria è a buon punto con la raccolta differenziata. Secondo il report di Arpacal, infatti, avrebbe superato il 50%. Un importante risultato considerando che nel 2020 la percentuale era al 49,61% e nel 2019 del 47,23%.

Nel Report, realizzato da Clemente Migliorino, Responsabile della Sezione Regionale Catasto Rifiuti istituita presso la Direzione Scientifica e dal dott. Fabrizio Trapuzzano, sono stati raccolti ed elaborati i dati sulla produzione di Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata riferiti ai Comuni della Calabria, distinti per Categorie merceologiche secondo i Codici identificativi Cer.

A livello provinciale, Catanzaro è la città con la percentuale più alta della raccolta differenziata: 64,05%, seguita da Cosenza (57,81%), Vibo Valentia (56,15%), Crotona (35,83%) e Reggio Calabria (34,79%).

Con riferimento ai capoluoghi di provincia è da segnalare l'ottima performance del comune capoluogo di regione Catanzaro con il 70,04%; la Città di Cosenza incrementa la sua percentuale RD al 62,09% (+2,23%), Vibo Valentia con il 66,91% (+3,81%) e Crotona con il 17,64% (+5,66%), mentre si registra un decremento per la città di Reggio Calabria con il 29,21% (-8,24%).

Per quanto riguarda la classifica dei primi 5 comuni calabresi si pone al primo posto il comune di Gimigliano (89,81%), a seguire Frascineto (86,70%) e Tiriolo (85,89) che si conferma al terzo posto. Subentra al quarto e quinto posto rispettivamente Jacurso (85,02) e Parenti (82,09).

Domenico Pappaterra, commissario di Arpacal, ha parlato di «performance importante di alcuni Comuni, ma anche alcune criticità consolidate».

«Tuttavia - ha precisato - il Commissario Pappaterra, non tutti i comuni hanno regolarmente adempiuto e pertanto si coglie l'occasione per sollecitare gli stessi ad adempiere tempestivamente. Tali dati, come disposto dalla DGR 226/2017, sono sottoposti al controllo e verifica da parte del Catasto Rifiuti tramite l'incrocio con quelli dei soggetti gestori degli impianti di recupero/smaltimento al fine di realizzare il consueto Report annuale sui rifiuti della Calabria».



L'importante traguardo raggiunto da Vibo Valentia è sicuramente frutto di un importante lavoro svolto dalla Giunta guidata dal sindaco, Maria Limardo che, al centro della sua politica, ha messo come priorità proprio la lotta contro i rifiuti. Per questo è stato approvato il progetto Una raccolta differenziata di qualità di premia, volto proprio a premiare e a incentivare chi effettua una corretta raccolta differenziata e, soprattutto, chi smaltisce secondo le regole l'indifferenziato.

«Puntare forte sulla tutela ambientale e trasformare il rifiuto in una risorsa - ha

spiegato il sindaco Limardo - è un punto qualificante del programma di questa amministrazione. Un punto che stiamo cogliendo con i fatti, certificati dagli indicatori che attestano la crescita esponenziale sul fronte della differenziata. Tutto ciò è certamente frutto di un gioco di squadra e di una sinergia tra l'istituzione e il cittadino, ma non dobbiamo fermarci, abbiamo il dovere di migliorare sempre di più».

L'assessore all'Ambiente, Vincenzo Bruni, ha evidenziato come «i cittadini hanno dimostrato grande senso civico che, unito ai controlli del territorio da parte del



Raccolta differenziata

Dec, ad una migliore organizzazione del servizio da parte della ditta Ecocar ed al lavoro degli operatori, ci ha permesso un miglioramento complessivo dell'intero servizio di raccolta del rifiuto urbano».

«L'avvio a gennaio 2022 del Centro di raccolta comunale di Vibo Valentia - ha spiegato - ha garantito la possibilità alle utenze cittadine del conferimento di tutte le tipologie di rifiuto non previste nella raccolta porta a porta settimanale garantendo livelli di qualità della raccolta differenziata. Inoltre, è di prossima apertura il Crc di Bivona, e l'utilizzo nei due Crc di pesa e bilancia per la pesatura del rifiuto ci permette di promuovere le prime sperimentazioni che ci avvicineranno alla Tariffa puntuale».

Da sottolineare anche, se piccolo, il miglioramento della città di Crotona. Il suo sindaco, Vincenzo Voce, si è davvero rimboccato le maniche per liberare la sua città dal

problema dei rifiuti. Lo scorso 14 dicembre, il Comune ha aderito ad Arrical - Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Per Reggio, invece, non ci siamo proprio. È la città che ha registrato il trend peggiore. La città dello Stretto, purtroppo, è tristemente nota per il perenne e ormai atavico problema dei rifiuti. Un problema che sembra non trovare soluzione anzi, che è diventato una vera e propria emergenza. Le strade, i quartieri e Rioni sono letteralmente invasi dai rifiuti. Eppure, secondo i dati di Cittadinanzattiva, Reggio è una delle città con la Tari più alta: è pari a 443 euro. Una beffa, considerando la situazione di degrado ambientale che sta ingiustamente vivendo la città. ●

## IL SINDACO FIORITA: OCCHIUTO FIRMA PROTOCOLLO PER NASCITA DULBECCO

Il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, pur trovando aperture da parte del Governatore Roberto Occhiuto sulla Facoltà di Medicina, si è chiesto come mai «perché non abbia ancora firmato il protocollo d'intesa Regione-Università per dare vita all'Azienda unica universitario-ospedaliera 'Renato Dulbecco'», se «davvero punta a rafforzare l'Umg e la sua Scuola di Medicina».

«La nascita azienda, forte dei suoi 885 posti letto - ha spiegato - di un secondo pronto soccorso e di un Irccs per la medicina di precisione, irrobustirebbe la Facoltà di medicina, fornendo agli studenti e ai ricercatori gli spazi, le risorse e le tecnologie per un'alta qualità formativa. La 'Dulbecco' diventerebbe così il principale polo sanitario della Calabria e renderebbe ancora più inutile la duplicazione della Facoltà di medicina a Cosenza dove, peraltro, non esiste un Policlinico di riferimento e l'ospedale dell'Annunziata non sembra in grado, per i suoi gravi problemi logistici, di supportare un'attività didattica e formativa così importante».

«Se davvero il presidente Occhiuto - ha proseguito - ha a cuore la Facoltà di medicina di Catanzaro, non abbia esita-

zioni nel firmare il protocollo d'intesa, anche perché il termine di un anno fissato dalla legge regionale sull'Azienda unica è già stato superato. Ma anche questo non basta. La nuova Azienda 'Dulbecco' ha bisogno di più spazi e crediamo

che la somma destinata dalla Regione al 'nuovo ospedale di Catanzaro' appaia insufficiente e sicuramente molto inferiore a quella destinata al 'nuovo ospedale di Cosenza', parliamo di ben 500 milioni di euro».

«Quanto al poderoso piano di investimenti per le Scuole di specializzazione dell'Umg - ha continuato - annunciate dal presidente Occhiuto, attendiamo ovviamente di conoscerne i dettagli e gli importi».

«Rispetto alla decisione adottata dal Coruc - ha concluso - la nostra posizione non cambia. Noi riteniamo sbagliata, inutile e giuridicamente discutibile l'istituzione della seconda Facoltà di medicina all'Unical e la contrasteremo in tutte le sedi. Solo a bocce ferme, si potrà discutere di un nuovo assetto del sistema universitario calabrese che non dovrà vedere - e in questo siamo d'accordo con il presidente Occhiuto - rendite di posizione». ●



mente discutibile l'istituzione della seconda Facoltà di medicina all'Unical e la contrasteremo in tutte le sedi. Solo a bocce ferme, si potrà discutere di un nuovo assetto del sistema universitario calabrese che non dovrà vedere - e in questo siamo d'accordo con il presidente Occhiuto - rendite di posizione». ●

# POLICLINICO UNIVERSITARIO, BEVACQUA (PD): OCCHIUTI AVVIA INTERLOCUZIONI CON COMUNI

**I**l consigliere regionale e capogruppo del PD, Mimmo Bevacqua, ha ribadito che la realizzazione della seconda Facoltà di Medicina «sarà un valore aggiunto per Cosenza e la Calabria».

«Prima di dire la propria - ha aggiunto -, converrebbe informarsi sui fatti: sul nuovo corso di laurea in medicina attivato presso l'Unical, si stanno accumulando dichiarazioni che troppo spesso non hanno alcuna attinenza con la realtà ma sembrano dettate esclusivamente da approssimazione e malintesi campanilismi fuori dal tempo. In questo senso, le parole del Rettore Leone chiariscono in maniera netta come stanno effettivamente le cose: nessuno vuol levare niente a nessuno; semplicemente, si intende aumentare l'offerta formativa, valorizzare le potenzialità calabresi e rendere i nostri Atenei maggiormente at-



trattivi anche per chi viene da fuori regione».

«Se è vero, com'è vero, che la Calabria è attualmente sottodimensionata per quanto attiene al numero di sedi di Medicina rispetto agli abitanti; se è vero, com'è vero, che i posti Unical saranno aggiuntivi - ha continuato - allora, c'è soltanto da ringraziare chi tanto si è speso per raggiungere questo traguardo e chiedere alla politica calabrese di fare il proprio dovere per la realizzazione del nuovo policlinico universitario».

«Mi rivolgo, innanzi tutto, al Presidente e Commissario Occhiuto: avvii un'interlocuzione serrata con i Comuni e, con la medesima volontà già dimostrata in altre circostanze, guidi il necessario processo di convergenza verso una soluzione che, a questo punto, si presenta obbligata», ha concluso. ●

# FACOLTÀ DI MEDICINA, SORRENTINO (RENDE): OTTIMA OPPORTUNITA', ORA IL POLICLINICO

**L'**assessora ai Rapporti con l'Università del Comune di Rende, Lisa Sorrentino, ha evidenziato come «la notizia dell'istituzione del corso di laurea in Medicina e Chirurgia ci conferma quanto l'Unical possa avere un ruolo di grande importanza nel contribuire ad affrontare i problemi che affliggono il territorio calabrese, primo fra tutti la salute, servizio essenziale per cui la Calabria è fanalino di coda dell'intero Paese».

«L'attivazione di questo nuovo corso rappresenta per tutto il nostro territorio un segno di ripartenza e di speranza - ha aggiunto - in un momento in cui è doveroso fare dei bilanci, in cui è necessario adoperarsi per scongiurare nuove catastrofi annunciate. Non resta adesso che riportare l'attenzione su una questione centrale come la creazione di un policlinico e della sua naturale allocazione sul territorio di Rende».

«Al di là di inutili campanilismi - ha proseguito - è questo il luogo in cui poter concepire una nuova struttura accessibile, sia geograficamente sia da un punto di vista strategico proprio per la sua maggiore vicinanza all'Unical. Il luogo nel quale si decide di collocare un ospedale è fondamentale per poter creare delle zone cuscinetto o degli ingressi dedi-

cati, inoltre Le nuove strutture devono inoltre essere pensate anche in prospettiva futura e dunque potersi trasformare, anche crescendo laddove necessario. Infine sarebbe questa una risposta coerente ed ottemperante alla terza missione con cui l'Università della Calabria si prefigge di attuare strategie finalizzate al cambiamento e alla crescita sociale ed economica del territorio regionale».

«In un momento storico - ha continuato - che ha posto l'accento sul tema della salute quale centrale nell'agenda politica regionale, siamo certi che l'Università della Calabria debba avere un ruolo fondamentale nel contribuire ad affrontare i problemi che affliggono il nostro territorio. Ciò dovrebbe andare di pari passo con il diritto alla salute che in questi anni è stato minato dai continui commissariamenti e dal depotenziamento delle strutture sanitarie esistenti».

«Bisogna attuare strategie finalizzate al cambiamento e alla crescita sociale ed economica del territorio regionale - ha concluso - oltre a poter garantire i servizi di assistenza alla cittadinanza. La sanità in Calabria è la emergenza delle emergenze: che senso ha fare barricate? Bisogna guardare oltre il proprio mandato elettorale e proiettarsi tra trent'anni almeno». ●

# NUOVA GESTIONE CICLO ACQUA E RIFIUTI, IL SINDACO DI RC BRUNETTI: FARE CHIAREZZA

**F**in quando non saranno chiarite tutte le questioni poste dal Comune di Reggio Calabria, l'Ente non aderirà ad ArriCal». È quanto ha dichiarato il sindaco f.f. del Comune di Reggio, Paolo Brunetti al Consiglio comunale.

Il sindaco f.f. ha illustrato la posizione espressa da Palazzo San Giorgio all'incontro fra i sindaci calabresi ed il Governatore, Roberto Occhiuto, sulla riforma del settore idrico integrato portata avanti dalla Cittadella di Catanzaro. Brunetti ha parlato di «un confronto leale e schietto»

avuto con il Presidente della Giunta regionale, al quale ha ribadito che «Reggio non farà un salto nel buio rispetto ad una proposta che presenta, ancora oggi, numerose incognite».

«Ho chiesto - ha detto Brunetti - delucidazioni in merito ad un'idea di sistema idrico impostata su una società tuttora priva di un Piano industriale. Avrei voluto sapere, per esempio, anche in che termini le nostre partecipate faranno parte di questo programma e quale sarà il destino dei loro lavoratori. Richieste doverose alle quali, purtroppo, non è seguita alcuna risposta se non un vago "poi vedremo"».

«Ritengo sia da condannare - ha aggiunto - il mancato coinvolgimento dei sindaci nel momento in cui si compie un passo epocale per le nostre comunità».

Tesi sposate appieno dal consigliere e sindaco facente funzioni della Città Metropolitana Carmelo Versace che ha sottolineato come, «finalmente, il nostro Comune abbia avuto la possibilità di interloquire con il Governatore sul grande cambiamento che interessa il sistema idrico». «Nulla si sa del Piano industriale - ha ribadito - niente di niente sul futuro delle nostre società "in-house" e sui loro dipendenti. I sindaci di questo territorio ancora attendono di essere ricevuti dalla Regione».

Il dibattito è proseguito con l'assessore al Patrimonio Edilizio, Francesco Gangemi, che ha respinto al mittente le accuse mosse dalla minoranza e, rispetto ad una recente sentenza del Tar, ha chiarito che «l'amministrazione continuerà a difendersi nelle sedi opportune, senza commentare la pronuncia dei giudici amministrativi nei quali continuiamo a riporre massima fiducia». Lo stesso Gangemi, durante i lavori del consiglio, ha raccolto

la vicinanza dei colleghi di maggioranza, con il sindaco facente funzioni che, nel confermare il pieno sostegno all'assessore, ne ha delineato le «grandi doti umane e politiche costantemente proiettate al bene della collettività».

Il Consiglio comunale è proseguito con la discussione e l'approvazione di alcuni debiti fuori bilancio, molti risalenti agli anni che vanno dal 2008 al 2012, sui quali hanno relazionato i consiglieri Pino Cuzzocrea, Teresa

Pensabene, Antonio Ruvolo e Giuseppe Sera. Sulla questione, il consigliere Versace si è soffermato per evidenziare come «sia passato del tutto inosservato un aspetto determinate per la città ed i cittadini». «Dal 31 dicembre - ha ricordato - saremo definitivamente fuori dal Piano di riequilibrio, frutto di una stagione buia che ha prodotto quel cumulo di numerosi e ingenti debiti che siamo ancora costretti a riconoscere. Con il nuovo anno, questa amministrazione sarà finalmente libera dai vincoli che le impedivano di contrarre mutui o fare assunzioni». Ed a proposito di assunzioni,

l'assessore al Personale, Francesco Gangemi, ha annunciato che, il prossimo 16 gennaio, scadranno i termini del bando per individuare la società che gestirà i concorsi programmati dall'Ente. «Non si pensi - ha affermato il delegato di giunta - che queste selezioni possano risolvere il problema della disoccupazione in città. Tutti insieme, dovremo creare le condizioni per rendere il territorio attrattivo sotto l'aspetto degli investimenti».

L'assemblea ha, quindi, approvato la Ricognizione periodica delle aziende partecipate, il Piano economico e finanziario 2021 del servizio di Gestione dei rifiuti urbani - riconoscendo l'invarianza delle tariffe - e la variazione del Programma triennale delle Opere pubbliche 2022/2024 per l'inserimento di dieci nuovi finanziamenti e diverse modifiche alle annualità sugli interventi previsti.

L'unanimità dell'aula, infine, ha votato favorevolmente la mozione sull'Istituzione di uno sportello priorità all'anagrafe centrale e negli uffici decentrati a favore delle persone con disabilità, degli anziani ultra-settantacinquenni, delle donne incinte dalla venticinquesima settimana e degli utenti con particolare fragilità. ●



# RAPANI E ORSOMARSO (FDI): RIAPRIRE IL TRIBUNALE DI CORIGLIANO ROSSANO

**I** senatori di Fratelli d'Italia, Ernesto Rapani e Fausto Orsomarso, hanno reso noto di aver impegnato il Governo, tramite una mozione, «ad assumere ogni iniziativa utile a ripristinare l'ex tribunale di Corigliano Rossano e la Procura della Repubblica, oppure l'istituzione del tribunale della Sibaritide».

La mozione sulla soppressione dei tribunali "minori", è stata presentata insieme ai colleghi Sandro Sisler, Gianni Berrino e Guido Quintino Liris.

«Con questa interpellanza riapriamo il dibattito parlamen-

dei tribunali cosiddetti "minori" sacrificati sull'altare del risparmio, ha sortito l'effetto contrario, quindi un aumento sproporzionato della spesa pubblica e del costo del servizio giustizia».

«In questa direzione - hanno sottolineato - accogliamo con grande favore la disponibilità del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, a valutare la ridefinizione della geografia giudiziaria evidenziata nel corso di un question time anche a firma Rapani. Così come non possiamo non ringraziare i colleghi Sisler, Liris e Berrino, che come noi hanno vissuto



tare sulla rivisitazione della geografia giudiziaria che ha prodotto una miriade di effetti collaterali - hanno spiegato Rapani e Orsomarso -. La riforma Severino ha generato solo disfunzioni nel servizio giustizia in regioni come la Calabria, la Sicilia, l'Abruzzo, la Liguria e il Piemonte».

«A distanza di dieci anni possiamo tirare le somme su quel provvedimento. Nella Sibaritide - hanno proseguito i due senatori calabresi di FdI - la soppressione del tribunale di Rossano ha dilatato i tempi della giustizia, creato immmani disagi agli utenti a causa della morfologia territoriale, dell'assenza di mezzi di trasporto pubblici e delle distanze, che superano nei casi estremi anche i 120 chilometri dal tribunale di competenza, quello di Castrovillari, certamente non adeguato ad "ospitare" l'utenza jonica, quattro volte superiore. Il riordino delle circoscrizioni con la chiusura

sulla pelle cosa significhi chiudere presidi di legalità nelle loro regioni».

«Con la mozione presentata - hanno concluso Ernesto Rapani e Fausto Orsomarso -abbiamo richiesto, oltre alla riapertura immediata del tribunale di Corigliano-Rossano o l'istituzione del tribunale della Sibaritide, un tavolo di confronto utile a trovare le soluzioni più adeguate alle esigenze del sistema giudiziario nazionale, con particolare riferimento alla specificità territoriale, alla situazione infrastrutturale e al tasso d'impatto della criminalità organizzata e l'assunzione di ogni iniziativa utile a difesa dei tribunali e dei giudici di pace nei comuni al di sopra dei 15.000 abitanti, da considerare quali irrinunciabili baluardi di legalità e della presenza dello Stato sul territorio». ●

# I MEDICI CUBANI DA GENNAIO A LEZIONE DI ITALIANO ALL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

**I**l 2 gennaio partirà, all'Università della Calabria, un corso intensivo di italiano per i 50 medici cubani chiamati dalla Regione a supporto della sanità.

Il corso sarà coordinato dalla prof.ssa Carmen Argondizzo.

Al momento all'Unical sono iscritti anche altri quattro medici cubani e un medico dominicano, studenti di Scienze della nutrizione. I cinque studenti, immatricolati tra il 2019 e il 2021, hanno potuto iscriversi all'ateneo grazie ad una borsa di studio sul progetto Pac Unicaribe, finanziato dalla Regione Calabria, di cui è responsabile scientifico il professor Lorenzo Caputi, delegato del Rettore per le relazioni con la Repubblica di Cuba, la Repubblica Dominicana e la Repubblica di Costa Rica. E anche gli stessi medici in arrivo da Cuba potranno beneficiare di una borsa di studio nell'ambito dello stesso progetto.

La relazione tra Unical e Cuba è, d'altronde, consolidata attraverso una stretta relazione con l'Università di Santiago de Cuba, attraverso la quale nel 2017 sono stati immatricolati nel campus italiano i primi 6 studenti cubani. Negli anni, il numero di iscritti è aumentato notevolmente e, attualmente, conta un totale di 240 studenti provenienti dall'isola caraibica che si sono contraddistinti per l'elevato profitto negli studi. Non è un caso è stata proprio una studentessa cubana a parlare a nome degli studenti nella



cerimonia di apertura dell'attuale anno accademico.

I medici cubani frequenteranno lezioni di formazione finalizzate al consolidamento delle competenze linguistiche italiane, organizzate dal Centro linguistico di ateneo, con

un corso intensivo di 60 ore più 20 facoltative.

L'esigenza di concentrare i tempi nasce dalla considerazione che il personale medico verrà impiegato, nell'arco di poche settimane, all'interno delle strutture ospedaliere. Di conseguenza, sarà necessario un supporto linguistico che, nell'immediatezza, possa dare ai medici cubani la possibilità di immergersi nel contesto sociale regionale e riesca, con linguaggio semplice ma accurato, a comunicare per socializzare e per espletare le mansioni professionali.

In particolare, l'erogazione di corsi consentirà al personale medico cubano di apprendere la lingua italiana per raggiungere obiettivi di tipo professionale (come ad esempio: interagire con i propri colleghi, socializzare con i pazienti e capire le loro esigenze, partecipare a riunioni professionali, comprendere testi di carattere medico-specialistico) e facilitare le relazioni interpersonali nell'ambito della comunità professionale e all'interno del contesto territoriale. Terminati i corsi, i professionisti saranno assegnati dalla Regione, secondo le diverse esigenze e specializzazioni, nelle aziende sanitarie e ospedaliere calabresi. ●

## I MEDICI CUBANI A CORSO DI FORMAZIONE ALL'UNICAL ENNESIMO SMACCO A REGGIO

**I**primi 50 medici cubani giunti in Calabria - pur essendo destinati alle strutture sanitarie reggine, che sono le più sguarnite di personale - sono arrivati a Lamezia e non a Reggio, sono stati portati alla Cittadella di Germaneto per essere ricevuti dal Presidente (li avrebbe potuti ricevere a Reggio).

Ora vengono portati a Reggio per le procedure di accesso presso l'Ufficio Emigrazione. Tuttavia saranno trasferiti a Rende per il corso di formazione linguistica che faranno all'Unical.

Eppure a Reggio esiste - con personale docente qualificato che da decenni insegna la lingua italiana a stranieri

Opinione di **PASQUALE AMATO**

- l'Università per Stranieri "Dante Alighieri", unica nel Sud e Isole e una delle tre d'Italia assieme a Perugia e Siena. Si faccia avanti chi si fa venire il prurito quando si parla e si scrive di "Regione Straniera". E per favore nessuno dica che siamo "campanilisti" quelli che non ci stiamo a subire soprusi e schiaffi continui.

E per cortesia, nessun politico reggino, nel caso decida di denunciare questo ennesimo smacco, apra il suo intervento con la frase "sia chiaro che non parlo per campanilismo", gettandosi così ancora una volta la classica "zappa sui piedi". ●

# LA GARANTE DELLA SALUTE STANGANELLI HA INCONTRATO IL PREFETTO DI RC MARIANI

**L**a Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli, ha incontrato il prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani. Un incontro in cui si è concordato

sull'idea di collaborare progettualmente per definire azioni future atte a rafforzare la capacità di lavorare in rete da parte dei vari livelli istituzionali e amministrativi, al fine di garantire non soltanto uniformità di tutela sanitaria alla collettività ma anche maggiore sicurezza al personale medico e paramedico.

«Da Nord a Sud -ha evidenziato il Garante della Salute, Stanganelli - stiamo assistendo ad una vera e propria escalation di minacce e aggressioni ai danni di medici

e, in generale, di personale sanitario e la nostra regione, purtroppo, non è affatto esente dai numerosi casi di cronaca e dalle centinaia di segnalazioni di operatori sanitari preoccupati per la loro incolumità».

«Il grave fenomeno delle aggressioni verbali e fisiche - ha aggiunto - nei confronti dei professionisti sanitari richiede la messa in atto di opportune iniziative di prevenzione

e protezione come la stipula e l'ampliamento di protocolli operativi con le forze dell'ordine, in caso di aggressione in ospedali e luoghi di cura. Tali episodi di violenza mettono

in discussione la sicurezza di medici e infermieri impegnati nelle cure, quella dell'utenza che si rivolge alle strutture sanitarie e, dunque, lo stesso diritto alla salute».

«Un argomento, questo, che è stato motivo di articolate riflessioni con S.E. il Prefetto Mariani - ha concluso - che ringrazio per la grande disponibilità e sensibilità dimostrata».

Il Prefetto Mariani, da parte sua, ha ritenuto come sempre utile e necessario

prestare la massima attenzione ad iniziative di collaborazione istituzionale e di comunicazione pubblica, ancor più sul fenomeno delle aggressioni agli operatori sanitari che richiederebbero attività di coinvolgimento dei cittadini sul valore del diritto alla salute e del lavoro dei professionisti sanitari. ●



## A TROPEA ARRIVA IL MATERIA FESTIVAL

**Q**uesto pomeriggio, alle 17.30, a Tropea, a Palazzo Santa Chiara, si presenta il Materia Festival, il Festival del Design ideato e organizzato da Officine AD degli architetti catanzaresi Domenico Garofalo e Giuseppe Anania.

La "transizione" da Festival del prodotto a Festival del Design, turismo e territorio verrà narrata oggi nel talk organizzato in collaborazione con il Comune di Tropea e Villa Paola, con la partnership di Guglielmo Spa e Di Beat, durante il quale il direttore artistico, il designer calabrese Antonio Aricò, racconterà il nuovo tema del festival "Materia in vacanza". Al termine verranno illustrati: la nuova immagine coordinata, la call per gli artisti provenienti da tutto il mondo, concept, novità, date e location dell'edizione 2023 che sarà una operazione internazionale di marketing territoriale, indipendente, per la Calabria e il Mediterraneo. Ad accogliere il pubblico ci sarà il sindaco di Tro-

pea, Giovanni Macrì. Interverranno, tra i vari rappresentanti istituzionali, l'assessore allo Sviluppo Economico e Attrattori Culturali della Regione Calabria, Rosario Vari; il consigliere regionale Michele Comito e il vice presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo, Antonino Cugliari. ●



# OGGI AL TAU DELL'UNICAL IL CONCERTO "BUONANOTTE DI NATALE COSENZA"

**S**i intitola Buonanotte di Natale Cosenza - Concerto gospel per il Madagascar, il concerto in programma questa sera, alle 21, al Tau dell'Università della Calabria.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Blowing on Soul Aps, in collaborazione con La Terra di Piero e l'Università della Calabria.

Un concerto imperdibile non solo per l'elevato pregio artistico della serata ma soprattutto per il suo nobile intento: il ricavato sarà interamente devoluto a "La Terra di Piero" per la realizzazione di un parco giochi ad Antsirabe nel Madagascar, entro il 2024, intitolato a "Mario Gualtieri". L'evento è stato inserito nel cartellone delle attività Natalizie del CSV di Cosenza, da sempre a sostegno dell'associazionismo cosentino.

L'iniziativa, con la direzione artistica di Elisa Brown, impegnata da tempo nell'organizzazione di uno degli eventi più attesi in città a fine anno, porterà a Cosenza oltre 40 coristi gospel provenienti da tutta Italia, una band di nove elementi e, direttamente da York (Pennsylvania, Usa), lo straordinario performer, direttore corale e produttore musicale Knagui. Non mancheranno gli artisti più amati del panorama teatrale e musicale calabrese: la cantante e attrice Alessandra Chiarello (Inmediart), Zabatta Staila & Solfami, Rosa Martirano, il coro di Santa Faustina, gli artisti de La Terra di Piero, gli Amoled Voices, il Soul Sighs Gospel Choir e alcuni rappresentanti dell'associazione Attori in corso. Una serata che abbraccerà il pubblico in un viaggio musicale travolgente che avrà come punto di partenza la città di Cosenza e attraverserà l'Africa fino ad arrivare negli States con l'esibizione gospel del coro guidato da Knagui.

Numerose le realtà cosentine che hanno sposato la causa. Tra i partner che hanno aderito all'iniziativa emergono: Interazioni creative e Cose belle festival, il Rotary Club Cosenza Sette Colli e il Rotary Club di Catanzaro. L'evento "Buonanotte di Natale Cosenza - Concerto gospel per il Madagascar" è strettamente legato al workshop di musica gospel che si terrà il 29 dicembre,

patrocinato dal conservatorio Tchaikovsky e dal dipartimento Jazz, in occasione del quale i coristi potranno prepararsi al grande evento e acquisire crediti formativi.

Il direttore artistico del concerto gospel, Elisa Brown, ha precisato che «In genere, nel periodo natalizio, con Blowing on Soul Aps organizziamo un workshop che comporta costi importanti per la nostra associazione. Quest'anno, grazie anche al sostegno del Fus riusciremo ad organizzare il workshop e un concerto di beneficenza. L'intero ricavato sarà destinato all'iniziativa promossa dalla Terra di Piero. L'idea di realizzare questo evento è nata questa estate con l'intento di fare qualcosa di concreto per il territorio». «Ho parlato con Sergio Crocco - ha spiegato - e lui mi ha presentato il progetto del parco nel Madagascar. Non vediamo l'ora di festeggiare questa avventura con La Terra di Piero e dedicare il parco a Mario Gualtieri con tutta la nostra cosentinità. Aggiungo che questa è la

settima edizione del nostro gospel meeting. L'ospite di quest'anno è il produttore musicale Knagui. Speriamo che i nostri talenti possano essere apprezzati. Chissà, potrebbero anche arrivare a lavorare oltreoceano».

Il presidente de La Terra di Piero, Sergio Crocco, ha dichiarato che «Siamo molto entusiasti di questa collaborazione. Parliamo di artisti di primissimo livello. Da sempre, Elisa è la nostra blues woman. In una provincia disastata del Madagascar, andremo a costruire un parco giochi dedicato a Mario Gualtieri, accessibile ai bambini disabili. È molto importante perché lì i bambini con disabilità restano chiusi in casa per vergogna. Quindi, il nostro obiettivo è riuscire a stanarli e farli uscire a giocare insieme agli altri bimbi. Un obiettivo che abbiamo già realizzato in Tanzania e nel Senegal. Tutto questo sarà possibile anche attraverso il concerto del 30 dicembre. Pertanto, il mio invito rivolto alla comunità è quello di acquistare il biglietto, ad un prezzo irrisorio, e partecipare a questa iniziativa. ●



# A PAOLA IL CONCERTO DI FINE ANNO CON ROBY FACCHINETTI

Questa sera, a Paola, alle 20.30, al Teatro Odeon, è in programma il concerto di Roby Facchinetti.

Lo spettacolo rientra nell'ambito del cartellone Torniamo all'opera 2022, organizzato sinergicamente dall'Associazione Musicale Orfeo Stillo e dall'Orchestra del Mediterraneo San Francesco di Paola.

Prima del concerto di Roby Facchinetti, il giorno di Natale è andato in scena il Concerto di Natale nella Basilica del Santuario San Francesco di Paola, nell'ambito del ciclo di concerti "La grande musica sacra a Paola" a cura dell'Associazione Musicale Orfeo Stillo e dell'Orchestra del Mediterraneo San Francesco di Paola.

L'appuntamento rientrante nella stagione "Torniamo all'opera 2022" ha visto per la prima volta in Calabria l'esecuzione impeccabile della complessa, imponente e solenne Messa dell'Incoronazione di Mozart e le Litanie Lauretanae, sempre di Mozart. Protagonisti molto apprezzati sono stati il Coro Ensemble Consonare di Bari, diretto dal M° Luigi Leo; i solisti Alessia Cimmarrusti, soprano, Maria Chiara Scarale, mezzosoprano, Francesco Amodio, tenore, Francesco Masilla, baritono e l'Orchestra del Mediterraneo San Francesco di Paola diretta dal noto M° Michele Nitti. ●



# A COSENZA S'INAUGURA LA BIMBLIOTECA

Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 17, al Cibo Azzurro della Città dei Ragazzi, s'inaugura la Bimbliblioteca,

la biblioteca per ragazzi con oltre 3mila volumi.

La biblioteca è nata grazie alla caparbieta della Cooperativa delle donne, che negli anni non ha desistito dall'incrementare il patrimonio librario, e di alcuni dei suoi partner storici, la cooperativa Don Bosco e Teca srl. Alla sua realizzazione hanno contribuito l'impresa sociale Con i bambini attraverso il progetto Edu-factoring selezionato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e il Comune di Cosenza.

La BiMbliblioteca si innesta nella storia della città racco-

gliando l'eredità due esperienze: quella della Biblioteca dei Ragazzi di Piazza dei Bruzi, a Cosenza e quella della

biblioteca di quartiere che ha animato alcune delle attività della ludoteca comunale di Via Popilia.

«Viviamo in una regione i cui dati relativi alla lettura sono sconcertanti e ci è sembrato un dovere imprescindibile predisporre e promuovere uno spazio in cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze possano scoprire quanto i libri rappresentino un'avventura meravigliosa ed una fonte inesauribile di ricchezza», hanno dichiarato i promotori.

Ad animare il pomeriggio, dopo i saluti istituzionali,

tante letture, giochi e libri con Assunta Morrone, Mimma Ciabrone, Emanuela Internò, Raffaella Galizia, Gianni Zagorzo e Maria Giovanna Rullo. ●



# SUCCESSO A SIDERNO SUPERIORE PER LA CASA DI BABBO NATALE

**B**orghi antichi avanti tutta. Da Siderno superiore un pregevole esempio di "rivitalizzazione" che potrebbe essere d'esempio per i tanti borghi sparsi sul territorio calabrese fiaccati da uno spopolamento che si trascina ormai da molti anni. Ecco perchè per il Borgo antico di Siderno superiore quest'anno è stato un Natale speciale.

Se il centro cittadino ha polarizzato l'attenzione del grande pubblico con le molte manifestazioni che hanno fatto da corredo a "Winterland, una manifestazione che ta riscuotendo grande successo e che si trascinerà sino al completamento delle feste, Siderno superiore ha avuto i suoi momenti esaltanti con la "Casa di Babbo Natale", iniziativa fortemente voluta dall'Associazione "Pajsi meu ti vogghiu beni" presieduta da Claudio Figliomeni che ha saputo rendere il suggestivo Palazzo De Moja meta attrattiva di notevole richiamo per grandi e soprattutto per bambini, tant'è che le visite sono state continue, e la manifestazione prima prevista sino ala vigilia di Natale è stata allungata sino al giorno di Santo Stefano caratterizzato ancora da grande affluenza.

Un evento che ha riscosso un notevole successo e che

di **ARISTIDE BAVA**

ha vissuto, nella sostanza, sulla capacità realizzativa e sull'in-

ventiva del folto gruppo di volontari della struttura associativa di Siderno Superiore. Claudio Figliomeni e i suoi collaboratori, sostenuti anche dalla comunità locale, hanno saputo vestire (veramente) a festa Palazzo De Moja tramutandolo nella apprezzata "Casa di Babbo Natale" dove i bambini hanno potuto vivere momenti di grande suggestione non solo colloquiando con il tradizionale vecchietto con la barba bianca che di tanto in tanto ha fatto capolino tra una visita e l'altra dei più giovani, ma anche apprezzando tutta una serie di iniziative che hanno fatto da cornice alla manifestazione, compresa anche la degustazione di buoni dolci allestiti in loco grazie ad un laboratorio di pasticceria preparato dal Bar Dolcemente di Domenico Guttà, a cui è stato dato il significativo nome di "Piccoli pasticceri sotto l'albero".

E, poi, tante altre piccole sorprese con musiche natalizie e incontri di vario genere che si sono alternati nei saloni del Palazzo, in un corposo programma indirizzato a rivitalizzare il centro storico sidernese, che è ormai diventato uno dei più attrattivi tra i borghi antichi della Locride. E non è ancora finita, per-

ché anche se "La casa di Babbo Natale" ha, per il momento, chiuso i battenti è già previsto che le sue porte saranno nuovamente aperte il 6 gennaio per accogliere un'ospite d'eccezione, ovvero la Befana.

La vecchietta con la scopa ha già programmato di fare una lunga visita nella "casa" dove in suo onore saranno preparate degustazioni tradizionali arricchite da zeppole e dolci per ripagarla dai regali che la vecchietta porterà per molti bambini del centro storico. Sarà una ulteriore suggestiva giornata di festa con la quale il borgo antico sidernese vuole confermare la sua grande voglia di tornare a vivere, al pari di tanti altri borghi della Locride, falcidiati dallo spopolamento ma che, adesso, stanno ritrovando l'attenzione delle loro comunità e del grande pubblico. Gente che, sempre in numero maggiore, vuole riscoprire il fascino del grande passato dei borghi antichi; un passato fatto anche di storia, cultura e tradizioni che, piaccia o non piaccia, nessuno può cancellare. ●





## A GERACE LA MOSTRA "IL TESORO DI POLSI"

**F**ino ad aprile 2023, al Museo Diocesano di Gerace è possibile visitare la mostra "Il Tesoro di Polsi. a Madonna della Montagna nella storia, nei doni votivi e nella devozione dei fedeli" a cura del restauratore Giuseppe Mantella e don Letterio Festa.

L'esposizione è stata realizzata d'intesa con la Soprintendenza e del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la quale attività culturale sono stati interessati gli uffici e gli istituti diocesani di entrambe le curie insieme ai vari archivi storici del territorio.

L'evento, promosso da S.E. il vescovo monsignor Francesco Oliva, è realizzato in stretta collaborazione tra la Diocesi di Locri-Gerace, la Diocesi di Oppido-Palmi e il Santuario della Madonna della montagna di Polsi grazie alla sensibilità e lungimiranza del suo rettore don Tonino Saraco.

Opere d'arte, pergamene, documenti d'archivio, ex voto e altre attestazioni della pietas popolare verso la Vergine di Polsi, sono perciò esposti nella Cittadella Vescovile di Gerace la cui "porta d'ingresso alla mostra" è allestita nella cripta della monumentale Basilica dell'antica sede vescovile mediante la proiezione di video storici recuperati dalle teche Rai.

La storia, il mito e la devozione sono poste al centro

dell'esposizione con più di 70 reperti provenienti prevalentemente dal Santuario della Madonna di Polsi e da altre realtà della diocesi di Oppido-Palmi dove il culto della Madonna della Montagna è molto presente, tanto da portare al Santuario decine di "Carovane" che percorrono l'Aspromonte per raggiungere il luogo sacro.

Opere che parlano di fede, di arte e devozione alla Madonna di Polsi, insieme a numerosi documenti di archivio quali visite pastorali, platee e registi conservati nell'Archivio diocesano e nell'Archivio di Stato di Locri, testi e racconti di Corrado Alvaro e persino dei viaggiatori stranieri nel "cuore" dell'Aspromonte, suppellettili sacre, ex voto dei principi Carafa, Pignatelli, di San Pio X e dei numerosi pellegrini che hanno nei secoli visitato il Santuario.

Un percorso che traccia la storia sin dalla sua fondazione partendo dal codice del XII secolo che si conserva nell'Archivio Apostolico Vaticano e che si riallaccia all'attività scriptoria e alla Croce di Polsi. Si tratta di un sinassario agiografico di asceti ed eremiti, vergato a Oppido, presso la sede vescovile, scritto in stile di Reggio in data aprile 1174.

L'esposizione si chiuderà con un convegno dove saranno poste all'attenzione dei cultori, aspetti inediti in ordine alle tematiche di carattere devozionale, storico-artistiche e antropologiche. ●